

> In generale

Lo **Scenografo** generalmente lavora come libero professionista con contratti a tempo determinato o di prestazione d'opera per teatri, case di produzione cinematografiche, network televisivi. Può, tuttavia, essere assunto a tempo indeterminato qualora operi per la televisione pubblica o privata. Nella fase di ideazione del progetto scenografico egli collabora con il regista, il direttore della fotografia per la scelta delle luci, il direttore di scena (teatro), il costumista per le scelte cromatiche ed il produttore. Durante la costruzione delle scenografie all'interno dei laboratori di scenotecnica si avvale di collaboratori: aiuto scenografi, falegnami e "trovarobe" che si occupano di allestire e costruire i set, costruire o reperire arredi ed accessori.



> Tendenze d'impiego

Le professioni creative stanno riscoprendo un successo ampio in questa particolarissima fase storica che sta attraversando la nostra società, soprattutto in ambito scenico, teatrale e televisivo, non sono poche le figure professionali che non hanno attraversato tutte le difficoltà della crisi economica. Lo **scenografo** rappresenta una figura chiave di questo mondo, anche se la concorrenza è molta, e il periodo di gavetta può essere molto lungo. Il talento e la creatività sono un punto di partenza, la determinazione fa la differenza. Si consiglia di iniziare la gavetta nei villaggi turistici, dove lo stipendio è misero ma si impara molto in poco tempo.

▶ Da notare

Oggi questa professione sta riscoprendo un grandissimo successo soprattutto in ambito teatrale, ma non vanno sottovalutate anche le **scenografie museali**, una nicchia che gode di grande rispetto, dato che il visitatore di un museo desidera in fondo partecipare anche lui ad uno spettacolo.

Scenografo

Lo **Scenografo** idea, progetta e realizza l'ambiente entro il quale si svolge l'azione scenica di un film, di una produzione televisiva o teatrale. Dopo un'attenta lettura della sceneggiatura o del libretto operistico, egli coadiuva il regista nell'individuazione e nella scelta degli spazi (interni/esterni) per le riprese o per la rappresentazione. Definiti gli ambienti, inizia lo studio e ideazione degli stessi, inquadrandoli nell'epoca e nell'atmosfera della storia da realizzare. Durante l'allestimento dei set coordina lo staff tecnico, è il responsabile di arredi ed accessori (macchine e animali sono considerati accessori) di cui pianifica l'affitto e la restituzione, supervisiona la realizzazione degli effetti speciali (ad esempio vento, pioggia, fuoco). La conoscenza teorica e pratica delle tecniche di disegno rimane un requisito fondamentale nonostante l'attuale apporto della tecnica digitale computerizzata sia ormai di grande aiuto nello sviluppo delle scenografie, riducendo i tempi di realizzazione dei bozzetti ed i loro costi. Chi esercita questo mestiere, infine deve avere una buona padronanza delle tecniche di scultura e possedere conoscenze avanzate nell'ambito di scenotecnica, statica ed ottica.

> Formazione

Non esiste un percorso di formazione standard; generalmente lo scenografo proviene dalle **Accademie di Belle Arti**, da percorsi universitari specialistici come quelli offerti dalle **Facoltà di Architettura** o il **Dams** oppure da scuole specializzate in formazione professionale di arti cinematografiche come il **Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma** o l'**Accademia di Brera**. Ad una solida preparazione teorica e tecnica spesso si affianca un periodo di apprendimento come aiuto scenografo in diverse produzioni nell'ambito dello spettacolo.

> Per saperne di più

- **A Orientamenti 2019**
 - Via del Turismo e ristorazione Cultura e Spettacolo
- **Esplora i siti**
 - <https://unige.it>
 - <https://www.accademialigustica.it>
 - <https://www.accademiadibrera.milano.it>